

L'ANTITUTTO

Fanza autoscissionista autoprodotta e automunita

N. 1

contro il rimbambimento a colori de L'ombroso

Meno colore più rivolta!

Perché da quando si sono messi a fare la rivistina patinata e a colori sono diventati degli snob cacasotto, se la tirano, non fanno più ridere. Perché ci siamo rotti il cazzo di compromessi, noi siamo contro i compromessi, e contro la satira revisionista serva del sistema.

Noi siamo antitutto, anti-profitto, antidominio, anche anti noi stessi ma soprattutto contro chi ha tradito, infami, il fuoco della rivolta. Non che ci manchi il senso dell'umorismo, è che siamo contro. Per esempio nessuno rideva (apposta) alle nostre battute durante le riunioni di quei rinnegati sessisti.

Abbiamo deciso di secessione perché siamo anche anti-grammatica che è noto essere sbirra.

Nasce così dal basso per rimanere bassa questa fanza che esce dall'interno dell'ombroso come alien che noi non abbiamo visto perché siamo anticinema per distruggerlo da dentro l'ombroso.

Per questa volta usciamo in allegato.

Allegati sì, collusi mai!



BUTEI, RIOT

E GATTINI MOLOTOV

DISAGIO TOTALE MA ANCHE MUFFA, DETRITI E MAL

ESSERE

NON PAGARE PIÙ DI AH NO, È GRATIS

Facile dire antitutto, facile dire rivolta, ma con cosa armarsi?

Basta con i sampietrini, i sampietrini sono radical chic, i lombrosi raccolgono i mirtilli uno a uno per l'estrattore nel bosco biologico la domenica e poi i sampietrini il mercoledì sera di ritorno dal cinema. Le molotov le fanno con le bottigliette di vetro riciclato di altromercato.

Basta con questi materiali inerti da rivolte svogliate, adottiamo armi biologiche, armi sociologiche. Abbracciamo una rivolta morbida, pelosa: imbracciamo gattini!

I gattini online sono onnipresenti e noi combattiamo l'abuso di gattini con la stessa moneta, ma in 3D: i gattini. Scrolliamo di dosso i pixel dai gattini. Sguinzagliamoli, risvegliamo in loro l'istinto di piantare le un-



ghiette nei globi oculari umani. Liberiamo i gattini da facebook, usiamo i diminutivi e la reiterazione per fare una rivoltina davvero davvero fastidiosetta!



come preparare un gattino molotov

- 0. Espropriare proletario all'italpet o davanti all'euronics (il sabato)
- 1. Agganciare tra pollice e indice la collottola del gattino
- 2. Roteare il braccio e lasciare la presa, il gattino cadrà sempre in piedi
- 3a. Il gattino raggiunge il target inserendo le unghiette nei globi oculari dell'obiettivo
- 3b. Il gattino non raggiunge il target, alza lo sguardo sul target, il target si avvicina spontaneamente a lui, il gattino raggiunge il target inserendo le unghiette nei globi oculari dell'obiettivo

Sarà un gattino che vi seppellirà!

ALFANO E I ROVINA POWER



Ognuno si esprima pure come cazzo vuole, ma a certa gente andrebbero posti dei limiti. Da più di 10 anni Al Fano ci tartassa le orecchie con una serie di guaiti stonati a base di voce e pianoforte sul tema dell'immigrazione. La musica fa schifo ma i testi non sono meglio. Il disco si apre con "Faccia d'acefalo", una ballata di 17 minuti di una noia mortale su sto imbecille a cui in un ristorante di Lampedusa viene servito un cefalo descritto nei minimi particolari. Mentre cerca di capire come è fatto un pesce l'idiota alza la testa e vede dalla finestra del ristorante passare una fila di migranti: da lì una serie di luoghi comuni allucinanti che vien voglia di spaccare il lettore cd. Pessimo anche il pezzo dal titolo "Questi poveri negri, non è giusto, non è giusto, pensa ti che sofferenza la traversata in mare per questa gente che scappa dalla guerra e noi qui a criticare chi li accoglie. Bisognerebbe fare qualcosa, anche se poi si devono integrare non è che possono venire qui e fare quel che gli pare tipo vivere come noi" è una rottura di coglioni indicibile.

UHU



Gli UHU sono due coppie di musicisti gemelli siamesi che hanno fondato un duo di Bostikpunk. Poi sono indi. Il loro unico lavoro è "Attakko tutto", quattro brani che non si distinguono l'uno

dall'altro perché appiccicati e appiccicosi. Il primo pezzo si intitola "Zecca", non parla del conio e si confonde con il pruriginoso "Scabbia Under My Skin". Il terzo è un tema nostalgico, "Cocaina", e l'ultimo, il peggiore, è il biadesivo "Doppio Scotch". Contro tutte le major e contro tutti gli ascoltatori, hanno inciso questo lavoro in supporto Stereo 8 che si può ascoltare solo a bordo delle FIAT 124 cupé. Il loro sound è caratterizzato dal fatto che ogni gemello di ciascuna coppia odia il fratello e suona contro di lui creando un effetto che ricorda molto due seghe che tagliano il marmo con frequenze sonore contrastanti nel capanno del marmificio Cereser di Domegliara. Anche se il gruppo si è sciolto da un po', non riescono ancora a dividersi.

COGNATI DI VOMITO

Nati dalle ceneri dei Pater Familias, pionieri dell'avanguardia rock (sono di Lazise), i Cognati di Vomito sono una formazione atipica costituita da due miei cognati (basso e chitarra), un cugino eunuco alla voce e una vecchia zia di origini serbe alla batteria. Si odiano a morte, come è giusto che sia, e tutto il loro livore lo trasmettono in questo "Rigurgito d'antan", concept-album registrato live durante il pranzo di natale dell'anno scorso. Saranno stati gli ettolitri di spumante della Lidl, sarà stato l'effetto lisergico del pandoro comprato allo spaccio Paluani con la crema rancida (che uno dei due cognati ha tentato di sodomizzare prima del caffè, visto coi miei occhi, molto punk), fatto sta che la band non si risparmia in brani come "Ci sono anche dei pezzettoni di lasagna tra i piselli" o in "Rappresa rappresaglia gastrica". Furore puro hardcore per chi non si tiene dentro niente e butta tutto fuori.



CONCERTI

IL CIRCO DELLE CRESTE

Il punk proletario del Circo delle Creste contro il borghesume delle Croste

C'era una volta il Circo delle Croste e per fortuna oggi non c'è più. Ma sì, l'unica cosa buona che possono fare quelli del Circo delle croste è andare a fanculo, loro e le loro aspirazioni libertarie ipocrite. In realtà sono solo degli impiegatini del cazzo. L'edizione numero zero del 2009 in cui questi quattro nerds impuniti sono partiti col piede sbagliato la ricordo come un incubo. L'organizzatore mentecatto era balbuziente e non si era spiegato bene con i partecipanti. Il senso del Circo era degli pseudo artisti masochisti di merda godessero nel farsi ricoprire dal pubblico di verdura marcia e pattume umido. Molti non avevano colto e così c'era un gruppo che portava un brano da l'Amleto, un altro che voleva suonare le cover di De Gregori. È finita a cazzotti con gli organizzatori in fuga, seguiti da un cantante-chitarrista che li ha malmenati a colpi di chitarra acustica prima del suo concertino mai andato in scena. Se questo è stato l'inizio, l'ultima edizione ha messo la pietra tombale su una tiritera durata troppi anni. A condurlo nel 2015 c'erano quei due imbecilli dei Patetic Brothers: tem-

pi sballati, noia, silenzi, diapositive che non andavano, insomma un macello. Ma come si fa? Una sfilata di borghesucci figli di papà, pappemolli che si fanno tirare cetriolini sul palco e palle di carte che per carità non si sporchi per terra. 000000hhhu! Per riprenderci la rivincita su un pubblico sempre e comunque di merda l'Antitutto ha organizzato il circo delle creste. Punk de soca! Roba vera! Dei Vetriolins non ne parliamo neanche, tanto sono devastanti. Punk core da smembrare i timpani. Se non esci rimbecillito dal loro concerto sei pazzo o sei già completamente sordo. E poi indimenticabili i Dio Acido che hanno tirato palle di ferro al pubblico e pisciato sulle prime file. Imperdibile anche il concerto di Diotroppocan che ci ha esposto le sue idee religiose a volume 11 del suo Marshall. Sandro Maso si è infilato una chitarra elettrica appuntita nel culo dopo aver lanciato pentole di acciaio temperato contro gli spettatori. Ham Maso, un punk di 200 chili, si è buttato a pogare sul pubblico: al termine claudicanti, fratturati e contusi hanno ringraziato. Grandi! Grandissimi! Solo macerie, altro che pallette di carta.

L'ANTITUTTO presents:

IL CIRCO DELLE CRESTE

SANDRO MASO
VETRIOLINS
DIO ACIDO
Diotroppocan
han
masso



e molti altri
disagiati
incompetenti

No hipsters No cops No Fatetic Brothers!

CINEMA

Al cinema noi de L'antitutto non ci andiamo. Primo perché la finzione della realtà è funzionale solo a reiterare la logica del dominio di questa marcia società. Secondo perché i film sono troppo lunghi e ci annoiamo. E così preferiamo guardare qualche video su youtube col nostro smartphone scroccando la connessione ai bar capitalisti (servi dei poteri forti). Se avete paura che alla lunga vi sgamino (codardi), ci sono sempre le gif animate su facebook, brevi e ficcanti. Vi consigliamo di fare come noi e di darci dentro con le clip di incidenti automobilistici in Russia o di gente che vomita alle feste. Vanno anche bene le ricette vegane cucinate da blogger d'alto bordo annoiate ma no, ripetiamo no, ai video coi gattini. Unitevi all'orda anticinefila e date smacco matto all'industria dell'intrattenimento!

POESIA

UOMO SODO
M'hanno ciulato
il chiodo
e più non godo.
Gli amici non odo,
il culo mi rodo:
se non esplodo
implodo.

UN GIORNO QUESTO
BARATRO SARA'
TUO!



LA BIBBIA



A bazzicare negli ambienti underground capita talvolta, in mezzo a tanta fuffa, di imbattersi in qualche lavoro non privo di interesse. Alcuni mesi fa, nell'indifferenza della critica ma con un certo successo

di pubblico, è uscita La Bibbia (titolo originale The holy Bible), una saga familiare che attraversa quarantacinquemila anni di storia. Si tratta in realtà di uno spin-off de Il Corano, un libello che ebbe una certa notorietà attorno agli anni ottanta, operetta satirica moraleggiante scritta nella scia del successo dei Monthly Pyton da un barbone del deserto che si firmava Maometto.

Il tema viene ora ripreso e ampliato da questa Bibbia, che riordina e tenta di razionalizzare l'irrazionalizzabile. L'autore è in realtà un collettivo di profeti e catacombali che lavorano sotto il nome collettivo di Dio, tipo Wu Ming, ma rinunciando al modello copyleft.

L'opera si divide in due parti, la prima copre l'arco temporale dai trenta, quarantamila anni fa fino all'anno zero. La seconda, meno pulp ma più ispirata, giocata alla Rashomon sui punti di vista dei quattro meta autori, narra la vicenda di un affascinante quanto improbabile provocatore, straordinariamente abile di lingua e di mano, inventore del gioco delle tre carte e di altre molte celebri illusioni che, senza voler spoilerare troppo, si cerca a tutti i costi una cruenta ma teatrale fine. Per non farsi mancare nulla in allegato al volume il dvd de L'apocalisse, un goticheggiante cortometraggio catastrofico ambientato nel 2012, anno in cui si conclude la narrazione.

Per il prezzo a cui viene venduto meglio leggere qualcos'altro, ma in barba all'avidità dell'editore si può scaricare gratuitamente senza problemi, e tutto sommato, per quanto molte parti risultino letteralmente illeggibili, vi sono alcuni brani che, se avete già letto Il Corano e vi è piaciuto, vale davvero la pena di non lasciarsi scappare.

VOLANTINO DEL IN'S

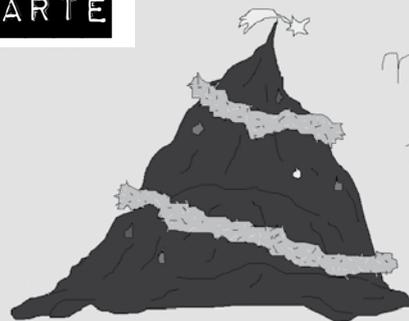


DAL NOSTRO ASSORTIMENTO IN'S		
1,49 -25%	1,39 -22%	1,99 -20%
2,99 -20%	0,85 -20%	2,39 -20%
0,99 -20%	0,85 -22%	1,39 -20%
2,39 -20%	0,79 -20%	1,29 -23%

Egregiamente confezionato, il nuovo volantino del nostro spazio preferito propone interessanti e coloratissime offerte. Spiccano su tutte le insalate di Chernobil a 0,99 che si possono usare anche come addobbo luminescente e la speziata birra Brosit45 proveniente dalla repubblica dell'est di Prurito-va. Le illustrazioni spaxxano.



ARTE



Non è
una
merda

GLI SCARABOCCHI
DI MICHELANGELO

DICONO CHE PRIMA
DI MORIRE L'INTERA
VITA TI PASSA
D'AVANTI



SPERIAMO
D'AVERE
RECITATO
BENE



I VOSTRI DIVIETI NON FERMERANNO LA NOSTRA VOGLIA DI BOMBE!

L'isteria securitaria esplosa qualche anno fa, il timore di essere invasi in casa nostra, gli attentati dei fanatici kebabisti, hanno creato una "paura percepita" molto elevata, severi controlli alle frontiere e niente più liquido per le lenti sugli aerei.

Ma quello che mi ha fatto indignare, e per questo sarei disposto e schierarmi e scendere in piazza, è la scomparsa dei bomboloni in Piazza Erbe. Quelli che si arroccano dietro alle tradizioni non se ne occupano, l'organizzazione mondiale della sanità, l'assessore al commercio e le lobby dei venditori di patatine olandesi si fregano le mani, le piassarotte friggitrice di quelle fantastiche frittelle sono sparite per far posto alle bancarelle coi souvenir made in china.

Per un breve periodo ho iniziato a frequentare gruppi di persone in astinenza, ricordo che ci recavamo verso notte tarda nell'unico posto dove potevi mangiare dei dolci simili, fritti nell'olio di semi bollente misto strutto, forse solo per coincidenza nello stesso edificio che una volta ospitava la questura. Dopo mezzanotte ci si trovava tra fanatici del bombolone, purtroppo non erano più le stesse bombe unte e gonfie, e al posto dello zucchero i falsificatori ci mettevano lo zucchero a velo, come sul pandoro. Assomigliavano ai tremendi krapfen dei chioschi sulle spiagge, a quelli freddi e pieni di umidità che trovi negli autogrill. Siamo resistiti un paio di anni.

Ora abbiamo smesso di uscire la notte, rimaniamo a casa, ci iniettiamo direttamente in vena un mix di glucosio e olio di palma caldo.

Ma non abbiamo perso la nostra verve rivoluzionaria.

Siamo come sempre pronti a tutto, niente e nessuno fermerà il nostro metabolismo iperglicemico.

Lo sappiamo, avevate paura della carica che mettevano queste tradizionali bombe. E senza dir nulla le avete proibite, fatte sparire per sempre. Siamo lenti e sovrappeso ma non crediate di averci sconfitto. Obesi mai arresi!



questo "drome dario" disegna troppo bene per i nostri gusti, non ce lo volevamo, ma poi ci ha detto che lui tifa per la nostra lotta e ci ha dato due euro, quindi eccolo qui

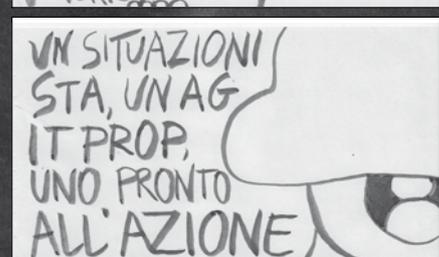
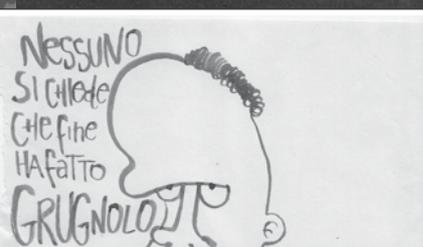
SVENDITA TATUAGGI USATI

Sostieni L'Antitutto acquistando uno dei nostri tatuaggi. Se invii in busta tre euro ce lo tagliamo via e te lo spediamo. Poi te lo cucì con ago e filo e diventiamo solidali fratelli/e di pelle.



Consiglierei vivamente di intendere a chi ha le orecchie necessarie e intraprendere una serie di mutamenti nella nostra Struttura. Vorrei sottoporvi le considerazioni che ritengo più importanti. In primo luogo propongo di elevare il numero dei membri della Redazione portandolo ad alcune decine o anche a un centinaio. Penso che, se non intraprendessimo una tale riforma, grandi pericoli minaccerebbero la nostra Redazione nel caso in cui il corso degli avvenimenti non ci fosse del tutto favorevole (cosa di cui non possiamo non tener conto essendoci verificate minacciose azioni invasive da parte delle potenze controrivoluzionarie). Penso poi di sottoporre all'attenzione della Redazione la proposta di dare, a certe condizioni, un carattere legislativo alle decisioni dell'organo a cui ci si riferisce arrossendo, andando così incontro, fino a un certo punto e a certe condizioni, al compagno Brododidado. Per quel che riguarda il primo punto, cioè l'aumento del numero dei membri della Redazione, penso che ciò sia necessario e per elevare l'autorità della Redazione, e per lavorare seriamente al miglioramento del nostro apparato, e per evitare che conflitti di piccoli gruppi della Redazione possano avere una importanza troppo sproporzionata per le sorti di tutta l'Organizzazione. Io penso che la nostra Organizzazione segreta abbia il diritto di esigere dalla classe media 50-100 membri della Redazione che possa ottenerli senza un eccessivo sforzo da parte di essa. Una tale riforma aumenterebbe notevolmente la solidità della nostra Organizzazione e faciliterebbe la lotta che essa deve condurre in mezzo all'accerchiamento da parte delle potenze controsatariche e dei vertici degli apparati di smaltimento comico e che, a mio parere, potrà e dovrà acuirsi fortemente nei prossimi mesi. Io penso che la stabilità della nostra Organizzazione guadagnerebbe enormemente da un tale provvedimento. Per stabilità della Redazione, di cui ho parlato sopra, intendo provvedimenti contro la scissione, nella misura in cui tali provvedimenti possano in generale essere presi. Perché, certo, Foostola e la sua guardia (di cui erano parte dirigente, se non ricordo male, Mignao, Barnauta Sinhombre e anche in posizione più defilata i compagni Ali Tosi e Miserabile) aveva ragione quando, in primo luogo, faceva assegnamento, per quanto riguarda il loro gioco contro la Materna, sulla scissione della nostra Redazione, e quando, in secondo luogo, faceva assegnamento, per l'avverarsi di questa scissione, sui gravissimi dissensi nell'Organizzazione. La nostra Organizzazione si fonda su due classi, e sarebbe perciò possibile la sua instabilità, e inevitabile il suo crollo, se tra queste due classi non potesse sussistere un'intesa. In questo caso sarebbe inutile prendere questi o quei provvedimenti e in generale discutere sulla stabilità della nostra Redazione. Non ci sono provvedimenti, in questo caso, capaci di metterci al riparo delle incursioni della potenza controsatarica. Ma spero che questo sia

un avvenimento di un futuro troppo lontano e troppo inverosimile perché se ne debba parlare. Intendo stabilità come garanzia contro la prevaricazione controsimpatica nel prossimo avvenire, e ho l'intenzione di esporre qui una serie di considerazioni di natura puramente generale. Io penso che, da questo punto di vista, fondamentali per la questione della stabilità siano certi membri della Redazione come El Gefri e Max Brododidado. I rapporti tra loro, secondo me, rappresentano una buona metà del pericolo di quel vulnus che potrebbe essere evitato e ad evitare il quale, a mio parere, dovrebbe servire, tra l'altro, l'aumento del numero dei membri della Redazione a 50 o a 100 persone. Il compagno Gefri, divenuto segretario generale, ha concentrato nelle sue mani un immenso potere, e io non sono sicuro che egli sappia servirsene sempre con sufficiente prudenza. D'altro canto, il compagno Brododidado come ha già dimostrato la sua lotta contro la Redazione nella questione del commissariato dei mezzi per i trasporti, si distingue non solo per le sue eminenti capacità. Personalmente egli è forse il più capace tra i membri dell'attuale Redazione ma ha anche una eccessiva sicurezza di sé e una tendenza eccessiva a considerare il lato puramente amministrativo dei problemi. Queste due qualità dei due capi più eminenti dell'attuale Redazione possono eventualmente portare al temuto vulnus, e se l'Organizzazione non prenderà misure per impedirlo, questo potrà avvenire improvvisamente. Non continuerò a caratterizzare gli altri membri della Redazione secondo le loro qualità personali. Ricordo soltanto che l'episodio di cui sono stati protagonisti nell'ottobre Quel Brutale Finalmente e Minali non fu certamente casuale, ma che d'altra parte non glielo si può ascrivere personalmente a colpa, così come il non bolscevismo a Brododidado. Dei giovani membri della Redazione, voglio dire qualche parola su Bagnacauda e Nomenklatura. Sono queste, secondo me, le forze più eminenti (tra quelle più giovani), e riguardo a loro bisogna tener presente quanto segue: Bagnacauda non è soltanto un validissimo e importantissimo teorico dell'Organizzazione, ma è considerata anche, giustamente, la prediletta di tutto il partito, ma le sue concezioni teoriche solo con grandissima perplessità possono essere considerate pienamente ombrose, poiché in lei vi è qualcosa di scolastico (ella non ha mai appreso e, penso, mai compreso pienamente la dialettica). Ed ora Nomenklatura: è indubbiamente di grandissima volontà e di grandissime capacità, ma troppo attratta dal metodo amministrativo e dall'aspetto amministrativo dei problemi perché si possa contare su di lei per una seria questione politica. Naturalmente, sia questa che quella osservazione sono fatte solo per il momento, nel presupposto che ambedue questi eminenti e devoti militanti trovino l'occasione di completare le proprie conoscenze e di eliminare la propria unilateralità. E se avete orecchioni per intendere curatevi.



Cedo il posto in una cover band dei Los Fastidios (Felice Dassolo)

Noleggio cani da corteggiamento, per rave party e feste in case occupate, addestrati e affettuosi con le punkabbestia.

Vendo felpa con cappuccio e brioches.

"I Flocchi di Neve", metal band alpina, cercano catene per stagione invernale

Vendo Arbre Magique autoprodotti al profumo di Vinavil

Garage band affitta posto auto

Punk bestia cerca punk bella per storia a lieto fine

Vendo lattine Finkbräu per sbronze effetto nostalgia

Causa cambio sesso permuta piercing prepuzio con tagliola per la figa

Roipnol e benzodiazepine da consumarsi subito perché stanno scadendsopjfvudg

VIKRIKA PUNK



NON PREMERÒ IL BOTTONE ROSSO DELL'ATOMICA Che delusione.



La nostra voglia di rivolta travalica ogni confine e sfocia in un inno alla libertà e all'esproprio per soddisfare la gioia del tritolo che deflagra nelle barbituriche vite di voi morti viventi. Proprio per questo siamo entrati di notte nella redazione de L'ombroso e ci siamo riappropriati di quello che è nostro. Contro la criminalizzazione capitalistica del bianco e nero di cui siamo vittime ecco l'illustrazione che i baluba technician de L'ombroso volevano nascondervi. Contro ogni sessismo, alziamo il livello dello scontro... bombe a colazione! (e anche durante il brunch)

